

Musica, sport e formazione: l'Ipm di Nisida fa da vetrina all'America's Cup

23.9.2026 - Catia Paluzzi | Ministero della Giustizia

La terrazza dell'Ipm di Nisida ha fatto da cornice all'evento di apertura della seconda regata preliminare della Louis Vuitton America's Cup. Al centro della giornata i ragazzi dell'Istituto, protagonisti di esibizioni musicali e di un incontro con Edoardo Bennato, il celebre cantautore autore dell'inno composto per l'evento. Sport, formazione, cultura e valorizzazione del territorio hanno caratterizzato un'iniziativa dedicata alle capacità e alle potenzialità dei giovani.

Prima ancora delle grandi imbarcazioni e della **competizione velica tra le più importanti nel panorama mondiale**, a raccontare Nisida sono stati i 'suoi' giovani, che - attraverso la musica - hanno condiviso esperienze, emozioni e prospettive, portando al centro dell'evento le loro storie e il loro percorso educativo. L'esibizione dei ragazzi ha rappresentato uno dei momenti più significativi della giornata e, a dialogare con i giovani del laboratorio musicale, è stato Edoardo Bennato, che ha voluto condividere il proprio percorso artistico riflettendo sul valore della musica come strumento di creatività e crescita personale.

L'artista napoletano ha poi condiviso con i ragazzi un momento di musica e improvvisazione utilizzando la sua storica armonica, mostrando concretamente come uno strumento possa diventare un mezzo per esprimere emozioni e creare dialogo. Un'esperienza semplice e allo stesso tempo intensa. "La musica - ha spiegato Bennato - può trovare molte forme di espressione e rappresentare per ciascuno uno spazio nel quale imparare, sperimentare e **costruire il proprio linguaggio**". Da qui l'invito rivolto ai giovani ad avvicinarsi agli strumenti musicali e a coltivare la propria creatività. L'incontro si è concluso con una promessa reciproca: Bennato tornerà a Nisida per incontrare nuovamente i ragazzi del laboratorio e metterà a loro disposizione un proprio testo, che i giovani si sono impegnati a musicare.

L'incontro ha assunto un ulteriore significato durante l'esibizione pubblica dell'artista, che ha dedicato ai ragazzi dell'Istituto *L'isola che non c'è*, (brano del 1980) in un ideale dialogo tra l'isola reale di Nisida, Napoli e il mare. Bennato ha poi ricordato come, a differenza dell'isola immaginaria della sua celebre canzone, Nisida sia un'**isola reale**, caratterizzata da una storia millenaria e da un forte legame con il territorio napoletano. Un rapporto raccontato dallo stesso artista anche nella canzone *Nisida*, in cui compare il verso: "Nisida è un'isola e nessuno lo sa".

Nato a Bagnoli, figlio di un operaio dell'allora Italsider, Bennato ha costruito una parte importante della propria storia artistica attraverso il rapporto con Napoli, il mare e l'area flegrea. Un legame che è proseguito fino a oggi con il suo coinvolgimento nella realizzazione dell'inno ufficiale dell'America's Cup 2027.

Tra i brani realizzati dai ragazzi del laboratorio musicale figura *Arapete Fenesta*, nato dalla riflessione suscitata dalla **tragica vicenda di Martina**, la giovane di Afragola uccisa dall'ex fidanzato. Attraverso parole e musica, il brano affronta il tema della violenza contro le donne, dando voce al dolore, alla consapevolezza e alla necessità di interrogarsi sulle conseguenze della violenza.

"'A vita va vissuta, 'a vita è una sola / 'a vita nun va spezzata pe' via 'e 'na delusion", recita uno dei passaggi della canzone.

Nel ritornello, cantato insieme dai ragazzi:

***Arapete fenesta, famme affaccià.
Martina, stong' cca' basce da stamattina,
speruto 'e te vedé bella comme te...***

Parole che restituiscono il punto di vista dei giovani e il loro bisogno di interrogarsi su una vicenda tragica attraverso il linguaggio che hanno scelto: quello della musica. Il brano prosegue con una riflessione sulla violenza e sul femminicidio fino a trasformarsi in un invito alla responsabilità collettiva: **“Simme nuje ca c’amma muovere, o silenzio nun fernesce maje”**.

Nel corso della giornata sono stati valorizzati anche i percorsi di **formazione nel settore della ristorazione**, che hanno consentito ai ragazzi di partecipare alla realizzazione del catering dell’evento. Tra le iniziative promosse, il progetto *Monelli tra i fornelli* offre ai giovani opportunità concrete di apprendimento e qualificazione professionale. L’obiettivo è promuovere percorsi che uniscano formazione, responsabilizzazione e lavoro di squadra. In questa prospettiva si inserisce il progetto annunciato per coinvolgere i ragazzi dell’Ipm di Nisida in attività formative legate ai grandi eventi sportivi. Tra gli impegni nati dalla collaborazione tra il Ministero della Giustizia e il **Ministero per lo Sport e i Giovani** figurano inoltre l’ampliamento delle opportunità educative attraverso sport e formazione e la riqualificazione del campo sportivo dell’Istituto.

E se Bennato ha portato a Nisida la sua *Isola che non c’è*, i ragazzi hanno raccontato invece un’isola reale: quella in cui **vivono, studiano, lavorano**, scrivono canzoni e imparano a immaginare il proprio futuro. Un’isola che, davanti al pubblico dell’America’s Cup, non è stata soltanto lo scenario di un grande evento internazionale, ma soprattutto il luogo in cui le voci dei suoi giovani hanno trovato spazio per farsi ascoltare.

L’immagine di copertina è tratta da un video del Tg3 Rai

<https://www.gnewsonline.it/musica-sport-e-formazione-lipm-di-nisida-fa-da-vetrina-allamericas-cup>